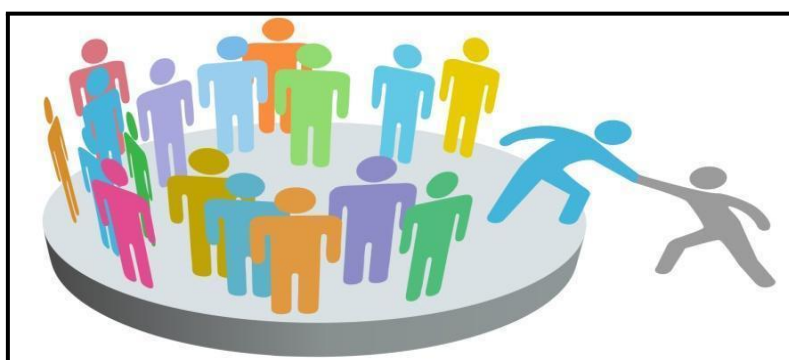




ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 - FORLÌ

ANNO SCOLASTICO 2021/2022



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

(D. M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013)

PIANO D'INTERVENTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
a. s. 2021/2022

Sommario

1. Premessa	3
2. Chi sono gli alunni con BES ?	4
3. Protocollo d' individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell' IC1	5
4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2021\2022	10
5. Le buona prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione	12
6. Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola	37

1. Premessa

DALL'INTEGRAZIONE ALL' INCLUSIONE

Il nostro sistema scolastico, nel corso degli ultimi anni ha vissuto un'evoluzione che ha segnato il passaggio dal concetto **di integrazione a quello di inclusione**.

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica, le tappe legislative più significative sono circoscritte nel ventennio dagli anni '70 agli anni '90.

Uno dei primi riferimenti legislativi è la *Legge 118/71* per cui gli invalidi civili possono essere iscritti nella scuola pubblica.

La legge che segna tuttavia l'inizio dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili è la *Legge 517/77* che abolisce le classi differenziate e prevede l'insegnante specializzato di sostegno.

La terza importante tappa è la *Legge 104 del 1992*, Legge quadro, organica che riordina gli interventi dei vent'anni precedenti. Nel documento si chiarisce che l'integrazione scolastica deve avvenire nelle classi comuni, per tutti gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale che è causa di difficoltà di apprendimento e di relazione, per ogni ciclo, compresa l'università.

D'integrazione scolastica in questi documenti si parla quindi riferendosi particolarmente agli studenti con disabilità che in classe condividevano con i compagni il lavoro didattico.

Con la *Legge 170 del 2010* e le successive *Linee guida del 2011*, il concetto di integrazione scolastica si amplia e si compie il definitivo riconoscimento del diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA).

La legge del 2010 e le *Linee guida* del 2011 forniscono infatti le indicazioni metodologiche e didattiche affinché la Scuola fornisca agli studenti dei diversi ordini scolastici le misure dispensative e compensative, più funzionali ed efficaci per il loro successo scolastico, formalizzando in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Con la *Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012*, l'area dello svantaggio scolastico e delle difficoltà di apprendimento nelle sue molteplici tipologie viene ridefinita, e per delimitare questo ambito viene utilizzato l'acronimo BES (Bisogno Educativo Speciale).

All'interno di questa macrocategoria, specifica la Direttiva, si riuniscono gli alunni certificati ai sensi della legge 104, della Legge 170, ma anche altri alunni che presentano varie tipologie di difficoltà scolastica non riconducibile ad una particolare classificazione diagnostica.

Come chiarisce Dario Ianes questo termine comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significative, quali la dislessia, il disturbo di deficit attentivo, ad esempio, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioculturale, ecc"¹)

In questo mutato scenario normativo, anche il concetto d'integrazione si amplia e si preferisce utilizzare negli studi di pedagogia speciale il termine: **"inclusione"**.

¹ D. Ianes e Cramerotti, 2013 " Alunni con Bes- Bisogni Educativi Speciali, Erikson, Trento.

L'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i soggetti, sia quelli con Bisogni Educativi Speciali, sia quelli con apprendimento normale (da " Index for inclusion").

Per **inclusione**, pertanto, si intendono gli **interventi rivolti non solo al soggetto in difficoltà, ma soprattutto al sistema**: è il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo, consentendogli di fruire di tutte le opportunità educative necessarie alla positiva realizzazione di sé.

La differenza dei singoli diventa in questo modo una risorsa da valorizzare e da cui partire per promuovere un processo di apprendimento in cui **sono tutti partecipi e inclusi**.

"L'inclusione scolastica, in questa nuova prospettiva- si costruisce in una sinergia tra apprendimento e socializzazione che non sostiene in maniera specialistica ed esclusiva le azioni per e con l'alunno con disabilità ma che predispone azioni didattiche che salvaguardano le esigenze di ciascuno, allargandosi al gruppo classe e viceversa."²

Il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e la Nota n. 40 del 13 gennaio 2021 hanno introdotto le nuove disposizioni di legge previste dal Decreto legislativo n. 66/2017 e modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, la sentenza n° 9795 del 19/07/21 ha annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli del PEI. Il Consiglio di Stato con la **Sentenza n° 3196/22** ha completamente riformato la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 che aveva **annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI**.

Pertanto la normativa relativa ai nuovi PEI, precedentemente annullata, **torna nuovamente in vigore**. Tali documenti completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

Il seguente PAI, in linea con questo mutato orizzonte pedagogico e normativo, pur ritenendo che la **didattica per inclusione si applichi principalmente nel contesto** partecipativo e relazionale **di tutta la classe** a favore **di tutti gli alunni nella loro diversità, si concentra primariamente nella raccolta degli interventi formativi personalizzati ed individualizzati messi in atto nel corrente anno scolastico a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** e fornisce infine alcune proposte per superare le criticità incontrate ed incrementare **il livello di inclusività generale della Istituto Comprensivo 1" Tecla Baldoni" di Forlì**.

2. Chi sono gli alunni con BES ?

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (**BES**) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della **DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012** "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e la successiva emanazione **alla Circolare Ministeriale 8 del 06/Marzo/2013**. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: " Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)." All'interno di questa macrocategoria, la circolare prevede 5 sottocategorie di alunni: **1) alunni con disabilità (legge 104/92); 2) alunni con DSA (L. 170); 3) alunni con svantaggio socio-culturale; 4) alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo; 5) alunni stranieri, con particolare svantaggio linguistico-culturale.**

² *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica per inclusione. Dainese, Roma, Franco Angeli, 2016, pg74)*

La Circolare ministeriale del 2013 oltre che queste macroaree include altre particolari tipologie di disturbi o svantaggi indicati nella: “ **Tabella riassuntiva degli alunni con BES**” (Fig.2.) che possono essere anche transitori e temporanei, come per esempio alunni con diversi tipologie di situazione che possono presentarsi in relazione ai problemi di salute(fisica e/o psicologica). Tra questa categoria rientrano: 1) gli alunni ricoverati in ospedale o con istruzione domiciliare; 2) gli alunni impossibilitati alla frequenza, ma impossibilitati alla frequenza per motivi di salute non rientranti nell’istruzione domiciliare; 3) con somministrazione di farmaci salvavita. Per quest’ultima tipologia di alunni a livello provinciale è stato firmato un “Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico”

LINK

(c.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/sites/4/2018/11/FC-protocollosomministrazionefarmaci-1.pdf).

3. Protocollo di individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell’ IC1

Nell’Istituto Comprensivo 1, gli interventi che si attuano per gli alunni BES, da parte dei Consigli di classe e del team docenti, nei diversi plessi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva prevedono le seguenti fasi:

FASE 1: RACCOLTA DATI

Il team docenti e il Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione e in base alla documentazione in possesso dalla Scuola, per ogni classe dell’Istituto comprensivo compila una **Scheda Sintetica dei Bisogni** ³**sulla base di una modulistica predisposta** dalla Scuola, **entro il mese di Ottobre.**

Come si individuano i BES ? Sulla base di quali elementi oggettivi ?

Il team docente e il Consiglio di classe individua gli alunni con BES, a seconda della tipologia dello svantaggio scolastico, e dell’area di appartenenza, con le modalità indicate nella tabella qui di seguito riportata, secondo la normativa vigente.

Fig. 2 Tabella riassuntiva alunni con Bisogni Educativi Speciali

AREA BES	INDIVIDUAZIONE Come si individuano ? Quali documentazioni sono necessarie?	TIPOLOGIA

³ La “Scheda Sintetica dei Bisogni,” il PEI, PDP per DSA e BES sono consultabili e scaricabili in un Documento ALLEGATO al seguente PAI

Disabilità Legge 104/92 art. 3	Certificazione dell'Asl Diagnosi funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Psicofisico ● Sensoriale
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica da parte dell'Asl o soggetti privati accreditati	<ul style="list-style-type: none"> ● Disgrafia ● Disortografia ● Dislessia ● Discalculia
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<ul style="list-style-type: none"> ● Disturbi specifici linguaggio ● Disturbo della coordinazione motoria ● Disprassia ● Disturbo non verbale ● Disturbo dello spettro autistico lieve ● A.D.H.D. Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve ● Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) ● DOP (Disturbo oppositivo-provocatorio)
Svantaggio socio-economico	-Segnalazione sulla base di elementi oggettivi segnalazione dei servizi sociali) -Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<ul style="list-style-type: none"> ● Diff. psico-sociali
Svantaggio linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	-Considerazioni pedagogiche e didattiche del consiglio di classe -Rilevazioni dei mediatori linguistico-culturali sulle competenze in lingua madre	<ul style="list-style-type: none"> ● Recente immigrazione ● livello di apprendimento della lingua italiana base che non permette gli apprendimenti disciplinari
Alunni in particolare condizioni di salute	Certificazioni mediche	<ul style="list-style-type: none"> ● scuola in ospedale ● istruzione domiciliare dopo ricovero ospedaliero ● Alunni con somministrazione di farmaci

Altra Difficoltà	-Dichiarazioni verbalizzate dal consiglio di classe a maggioranza sulla base di "Considerazioni pedagogiche e didattiche ben motivate". -Transitorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Disagio comportamentale/relazionale
-------------------------	---	---

Nella **Scuola Primaria**, per individuare gli **alunni con sospette diagnosi di DSA**, si sono tenuti in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio :

- familiari
- progressi/concomitanti disturbi del linguaggio
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche, segnalate anche dalla famiglia o dalla scuola dell'infanzia.

Fase 2: programmazione degli interventi educativi e didattici

Una volta raccolti i dati iniziali si procede alla programmazione degli interventi educativi e didattici di personalizzazione, più opportuni e previsti dalla normativa, formalizzati in documenti specifici a seconda della tipologia di BES.

Il decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il PEI è:

1. elaborato ed approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Possono partecipare al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico, ad inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
2. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
3. attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017;
4. è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
5. è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con

- disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
6. nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;
 7. garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato necessario, secondo la nuova normativa, istituire un GLO ed elaborare il **PEI PROVVISORIO** per gli alunni in ingresso nella scuola o che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica in corso d'anno, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI allegato al presente decreto:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, lettera d) del DLgs 66/2017, il PEI provvisorio riporta la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo, con modalità analoghe a quanto disposto al precedente articolo 15.

Il GLO viene convocato anche nel periodo intermedio dell'anno per verificare lo status del perseguimento e raggiungimento degli obiettivi in itinere e al termine dell'anno scolastico (entro il 30 Giugno) per compiere una valutazione sommativa e progettare gli interventi per l'anno seguente.

Il coordinatore di classe, ai sensi delle legge 170, dopo l'osservazione dei primi mesi di scuola, una valutazione complessiva degli interventi compensativi, dispensativi e didattici da adottare avvenuta in sede di Consiglio di classe o team docente, in accordo con la famiglia elabora il **PDP** (Piano didattico Personalizzato) con una modulistica unica per i diversi ordini, entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso e entro i tre mesi dalla notifica della diagnosi.

Per gli alunni in situazione di svantaggio scolastico indicati nella C. M. 8 del 6/03 del 2013, non rientrabili nelle due categorie precedenti, il nostro Istituto ha deliberato **che per tutti gli alunni individuati** dal **Consiglio di classe** o team docenti in situazione di BES, venga redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), con il consenso scritto di entrambi i genitori. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha inoltre deliberato l'adozione di due diverse modulistiche: **PDP BES tipo 1 e PDP BES tipo 2.**

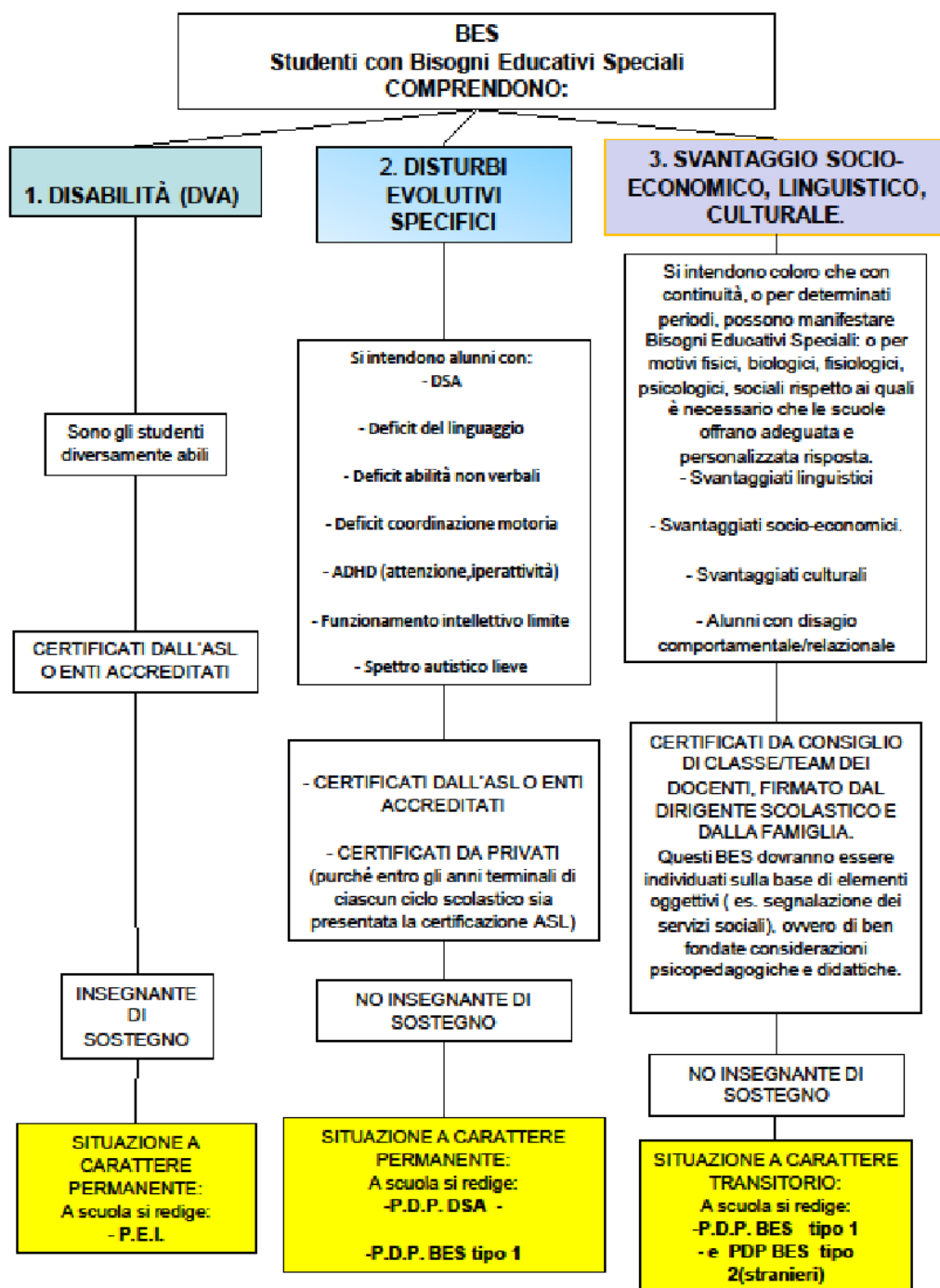


Figura 3 (Iter seguito dai docenti nella compilazione delle programmazioni degli alunni appartenenti all'area dei BES)

4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2021-2022

Di seguito è riportato il numero degli studenti con BES iscritti all'Istituto Comprensivo n. 1 "Tecla Baldoni" di Forlì nell'a. s. 2021/2022, divisi nei diversi ordini di scuola.

Nella tabella sono riportati i dati, disaggregati per tipologia, con le documentazioni prodotte dalla scuola.

Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- Minorati vista	1
- Minorati udito	1
- Psicofisici	26
2. Disturbi evolutivi specifici	
- DSA ai sensi della Legge 170	34 (9 Scuola Primaria + 25 Scuola Secondaria di primo grado)
- ADHD/DOP	0
- Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico- Disagio comportamentale/relazionale + disturbi evolutivi con certificazione sanitaria pubblica o privata	28 (19 Primaria + 9 Scuola Secondaria di primo grado.
- Linguistico-cultura	53 (31 Primaria + 22 Scuola secondaria di primo grado.
4. Alunni con somministrazione farmaco	8 (1 scuola dell'infanzia + 6 Scuola Primaria + 1 Scuola secondaria di primo grado)
Totale	149
Popolazione scolastica	946
% su popolazione scolastica	15,75%

N° PEI redatti	26 (+ n.1 PEI PROVVISORIO)
-----------------------	-----------------------------------

N° di PDP redatti dai Consigli di classe dei BES	80 (50 scuola primaria + 30 scuola secondaria di primo grado)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe ai sensi della Legge 170	34 (9 Scuola primaria + 25 scuola secondaria di primo grado)
Totale PEI+PDP	27 PEI + 114 (PDP)

1. Le buone prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione

Nell'anno scolastico **2021/2022** si è cercato di valorizzare la diversità e le potenzialità di ciascun alunno, favorendo la costruzione di un clima inclusivo all'interno delle classi.

Si deve sempre considerare che i tempi di apprendimento, le modalità e i funzionamenti sono diversi da individuo a individuo, difficilmente aderenti a modelli precostituiti ed etichette.

In particolare per gli alunni con Bisogni educativi speciali sono stati messi in atto interventi individualizzati e/o personalizzati, volti ad includere tutti gli studenti in quei contesti determinanti che sono il gruppo classe e la comunità educante nel suo complesso.

Fin dall'inizio dell'anno, memore delle difficoltà dovute all'emergenza COVID nel corso del 2021, il nostro istituto si è attivato per realizzare forme di didattica a distanza per garantire il successo formativo e il diritto allo studio di tutti gli alunni con BES.

In particolare con le funzioni strumentali dell'Inclusione è stata fatta la ricognizione di tutti gli strumenti digitali in possesso degli alunni con BES e utilizzando gli hardware in possesso della scuola.

Sono stati forniti in comodato d'uso a tutti gli alunni, a secondo del bisogno manifestato: PC, tablet, chiavetta con connessione internet.

I docenti si sono assicurati che tutti gli alunni potessero seguire le lezioni a distanza avvalendosi dei supporti digitali durante i periodi di quarantena individuali o dell'intera classe. Alcuni docenti hanno svolto lezione a distanza individuali con gli alunni per mediare alcune spiegazioni e consolidare gli apprendimenti.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104 dei tre ordini

si è cercato di attuare percorsi sull'autonomia e di potenziare le competenze disciplinari.

Gli obiettivi che si propone l'Istituto sono:

- Integrazione di competenze e professionalità (gestione di team/ collegiale);
- integrazione dei linguaggi e degli strumenti comunicativi per valorizzare gli stili individuali di apprendimento e le potenzialità vicarianti rispetto al deficit;
- **inclusione** relazionale/affettiva nel gruppo classe e nella scuola;
- integrazione del P.E.I. col Progetto Educativo e curricolare della classe;

- **inclusione** e sinergie con il territorio, affinché più organismi condividano le finalità inclusione e l'assunzione di responsabilità, nell'ottica del progetto di vita della persona con disabilità per un percorso co-educativo da svolgere in rete.
- realizzazione di **contesti** (setting fisici e socio/relazionali) **inclusivi**.

Per la realizzazione degli obiettivi si è fatto ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica, favorendo le attività di laboratori per piccoli gruppi e l'attivazione di metodologie interattive (cooperative-learning, coppia di aiuto reciproco, percorsi strutturati di apprendimento individualizzato, classi aperte). Le ore di compresenza sono utilizzate a supporto degli alunni che usufruiscono della Legge 104/92 come integrazione all'orario di sostegno.

Comune in tutti i plessi è stata l'attenzione all'allestimento di laboratori finalizzati a specifiche attività (manipolative, psicomotorie, teatrali, musicali..), in particolare, è stato favorito il ricorso alle strumentazioni informatiche e multimediali.

Criteri per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati e la valutazione degli alunni

- **Modalità e tempi di condivisione con le famiglie:**

- incontri scuola, famiglia, AUSL, cooperative sociali, assistenti sociali e enti territoriali
- incontri bimestrali con la famiglia
- consegna del documento di valutazione
- incontri su richiesta da parte dei docenti e /o della famiglia

Gli insegnanti di sostegno e di classe sono disponibili ad incontri con operatori sanitari privati qualora venga richiesto dalla famiglia.

- **Criteri:**

- Far leva sui punti di forza, le attitudini, le inclinazioni e le potenzialità dell'alunno nella stesura dei percorsi individualizzati\ personalizzati.

-Condivisione del progetto globale di integrazione, incontri programmati tra gli operatori scolastici, operatori sanitari/extrascolastici per la valutazione complessiva del "progetto di vita" integrato e le prospettive evolutive.

-Criteri, modalità e periodicità della valutazione (osservazioni sistematiche bi/trimestrali, rilevazione degli obiettivi raggiunti documentati nel registro personale dell'insegnante di sostegno, incontri programmati con le famiglie stabiliti nel piano annuale delle attività, ma anche secondo necessità).

- Condivisione all'interno del GLO intermedio e del GLO finale dello stato evolutivo e del percorso compiuto dall'alunno in relazione agli obiettivi previsti.

- Valorizzare, rispetto ai punti di partenza, i progressi dell'alunno in sede di valutazione.

Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Sogni "

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Attività di accoglienza per gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole 	Docenti di sezione.

	all'apprendimento e alla socializzazione degli alunni in situazione di disagio	
<p>-Percorsi di Potenziamento delle capacità di comunicazione, di espressione, di interazione sociale autonomia, capacità cognitive e motorie</p> <p>-Attività didattiche mirate al potenziamento delle capacità fonetiche e della motricità fine.</p> <p>-Strategie e metodologie educativo-didattiche di gestione della sezione a piccolo gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il bambino affinché sviluppi le proprie capacità di apprendimento. ● Acquisizione delle competenze. ● Attivare un primo percorso comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti di sezione , supervisionati da specialisti ASL.
Progetto di Psicomotricità	Migliorare la percezione del proprio corpo e il movimento oculo-motorio.	Esperti , docenti di sezione.
Progetto accoglienza Outdoor Education	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la capacità di gestire e superare le avversità; ● promuovere lo sviluppo personale e sociale; ● sviluppare un rapporto più profondo con la natura; ● Migliorare la capacità di problem solving; ● stimolare il lavoro cooperativo tra pari; ● incentivare la scoperta delle caratteristiche degli ambienti naturali. 	Esperti, docenti di sezione.
Osservazione di alunni nel plesso	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenze specifiche e osservazioni da parte della Funzione Strumentale . 	Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti), Funzione strumentale disabilità e Servizi Sociali.

Scuola Primaria “Diego Fabbri “ e “Rivalti”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
<p>Attività di accoglienza a “classi aperte” per gli alunni inseriti nella classe prima e alunni disabili con gravità (art.3 comma 3)del plesso.</p> <p>Strutturare nuovi spazi nel plesso per alunni con gravi disabilità in accordo con la Dirigente Scolastica.</p>	<p>Favorire l’integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole all’apprendimento e alla socializzazione degli alunni con disabilità.</p>	<p>Funzione strumentale disabilità, docenti di sostegno e docenti del team.</p>
<p>Attivazione di progetti ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado.</p>	<p>Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola tra alunni e colleghi. Costruire progetti di accoglienza per alunni con disabilità in entrata nella scuola primaria.</p>	<p>Docenti delle classi, Funzioni Strumentali per alunni con disabilità, docenti di sostegno, educatrice.</p>
<p>Osservazione di alunni nei plessi.</p>	<p>Consulenze specifiche e osservazioni da parte della Funzione Strumentale .</p>	<p>Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti), Funzione strumentale disabilità.</p>
<p>Progetto orto-floricoltura del plesso Diego Fabbri e Anello Rivalti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante conoscenza e rispetto di regole e ruoli e l’assunzione di incarichi di collaborazione; ● valorizzare rapporti di amicizia per veicolare accoglienza, solidarietà, tolleranza, collaborazione; ● aumentare il desiderio di comunicare, un desiderio continuamente 	<p>Referenti del progetto, Funzione Strumentale disabilità, docenti di sostegno, docenti delle classi.</p>

	<p>stimolato dalla voglia della persona di trasmettere le sue intenzioni ai pari e fargliele comprendere attraverso una coordinazione gestuale sempre più chiara e precisa;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predisporre obiettivi trasversali nelle varie discipline (scienze, ed. immagine, italiano, storia, geografia, matematica...) all'interno del PEI degli alunni disabili o al PDP dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. ● migliorare la manualità grossa e fine dei bambini, in particolare in quelli con grave disabilità, nelle normali attività previste e nel corso dei laboratori. 	
<p>Progetto Volontario di SCU (Servizio civile Universale) per il Progetto "Un amico per l'inclusione a scuola"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistere negli spostamenti alunni con disabilità motoria. ● Supportare l'azione degli insegnanti aiutando gli alunni con BES in classe nell'esecuzione dell'attività didattica proposta . ● Collaborare con gli insegnanti nella preparazione di materiali scolastici. ● Progetto in modalità da remoto per SCU scuola 	<p>Funzione strumentale disabilità \OLP Diego Fabbri, docenti delle classi terze e quarte Diego Fabbri.</p>

	Diego Fabbri.	
Valutazione	Applicare i criteri di valutazione concordati nella stesura degli obiettivi presenti nel Pei dell'alunno, secondo le indicazioni di legge.	Dirigente scolastica, docenti di classe, docenti di sostegno.
Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici . Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l'alunno.	Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti.	Insegnanti di sostegno, Funzione Strumentale per alunni con disabilità, docenti del plesso.
Redazione e predisposizione di tutta la documentazione relativa al nuovo PEI in ottica ICF.	Allinearsi con le nuove indicazioni previste dal DM 66/2017 attuativo della L. 107/2015. Ratificare le idee di inclusione apportate dall'ICF ed assumere una nuova visione della disabilità, costruendo un pensiero che possa modificare pratiche e politiche.	Team docenti di sostegno, tavolo tecnico dell'Istituto.
Incontri con il neuropsichiatra, l'equipe pedagogica e la famiglia per la programmazione e verifica del PEI.	Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale.	Funzione strumentale disabilità, docente di sostegno, docenti del team, neuropsichiatra, èquipe multidisciplinare, famiglia, assistente sociale, figure educative, figure di assistenza.
Progetto "In Rete" promosso dal Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena, le coop.ve L'Accoglienza, Domus Coop, Paolo Babini, DiaLogos, Salvagente e la Fondazione Buon Pastore (Caritas) (Il nostro Istituto	-si pone l'obiettivo di agire sul sostegno alle famiglie multiproblematiche come elemento centrale per contrastare la povertà educativa minorile del distretto di Forlì con due principali azioni:	Funzione strumentale disabilità, Family mentor del Progetto.

può usufruire solo delle consulenze del Family Mentor e piccole progettazioni concordate per singoli alunni perché il nostro comprensivo non rientra nel Progetto).	l'attivazione del Family Mentor e la Scuola In Rete . -Insieme di iniziative diversificate per target di età mirate a sviluppare e migliorare le competenze cognitive e non cognitive dei minori e contrastare il rischio di abbandono e dispersione scolastica.	
Formazione "Nuovo PEI" alla luce della sentenza TAR del Lazio.	Conoscere le modifiche apportate al nuovo modello di PEI in seguito alla sentenza TAR del Lazio.	Docenti specialisti del sostegno
Formazione "Tecnologie e Inclusione" promosso dal CTS di Bologna.	Conoscere le principali tecnologie per l'inclusione scolastica.	Docenti specialisti di sostegno

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
"Un arcobaleno di emozioni" attuato in una classe 1^	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI FORMATIVI: facilitare lo sviluppo cognitivo, sviluppare l'autoregolazione emotiva e la cooperazione tra pari, favorire l'autonomia e la crescita personale, imparare a collaborare con gli altri per conseguire un fine comune. • OBIETTIVI TRASVERSALI: sapersi orientare nello spazio, consolidare gli 	Docente di sostegno, docenti curricolari.

	<p>schemi motori e posturali, saper rispettare il turno di parola e le regole di un gioco, cooperare in un gruppo anche in una competizione.</p>	
<p>“Ti racconto di me” attuato in una classe 2^</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● OBIETTIVI FORMATIVI: imparare le caratteristiche del genere letterario dell'autobiografia, saper produrre un testo autobiografico coerente che rispetti i canoni del genere, saper descrivere i propri stati d'animo e le proprie emozioni, saper ricostruire una narrazione del sé focalizzandosi sui tratti richiesti dalla consegna, saper cernere e sintetizzare gli episodi rilevanti ai fini della narrazione, saper tradurre un evento descritto in parole in una striscia “fumetto”. Migliorare le proprie capacità espressive in lingua madre e nel disegno. ● OBIETTIVI TRASVERSALI: saper riconoscere e denominare le proprie emozioni e i propri stati d'animo, comprendere le cause che provocano la loro insorgenza ed imparare a controllarle, comprendere la differenza tra emozione e sentimento, sviluppare le competenze di empatia, 	<p>Docente di sostegno, docenti curricolari.</p>

	<p>saper lavorare in gruppo, collaborare per produrre elaborati, saper drammatizzare (mettere in scena) un episodio con il coinvolgimento emotivo richiesto, sviluppare la creatività, assumere consapevolezza della propria identità attraverso la narrazione del sé. Migliorare la propria autostima e la percezione positiva di sé, implementare il proprio senso di autoefficacia, consolidare la propria identità, imparare ad esprimere e prendere consapevolezza del proprio vissuto.</p>	
Incontri di continuità in entrata e in uscita.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la conoscenza dell'alunno tra ordini di scuole diverse e costruire il suo progetto di vita in maniera sinergica 	Docenti di sostegno di ordini diversi e referenti dei corsi verso cui è stata rivolta l'iscrizione dell'alunno.
Incontri con il neuropsichiatra, l'equipe pedagogica e la famiglia per la programmazione del PEI	<ul style="list-style-type: none"> ● Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale. 	Docente di sostegno, docente coordinatore, Consiglio di Classe, neuropsichiatra, equipe multidisciplinare, famiglia, figure educative, figure di assistenza.
Progetto orientamento per gli alunni con disabilità in presenza o in modalità DDI.	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare e concordare con l'equipe pedagogica e la famiglia specifici percorsi di orientamento e conoscenza degli Istituti secondari di secondo grado. Sostenere e guidare l'alunno nella scelta e favorire attività 	Docente di sostegno, equipe pedagogica e famiglia

	esperienziali dirette negli Istituti d'interesse.	
Progetto orientamento d'istituto in modalità DDI (didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire nell'alunno un processo di autoconoscenza e riflessione di sé e delle proprie risorse, attraverso l'incontro con psicologi e figure di riferimento. 	Esperti, referente orientamento della scuola, insegnante di sostegno e docenti di classe
Creazione "classe inclusiva" e utilizzo di metodologie d'insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dal PEI per favorire l'espressione delle loro piene potenzialità 	Docenti di classe, docenti di sostegno
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare i criteri di valutazione concordati nella stesura degli obiettivi presenti nel Pei dell'alunno, secondo le indicazioni di legge. 	Dirigente scolastica, docenti di classe, docenti di sostegno
Ricerca e fornitura della versione digitale e/o della versione in formato PDF (per lettura con sintesi vocale) dei libri in adozione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Informare adeguatamente studenti e famiglie; richiedere agli editori - tramite le famiglie ed il servizio BiblioAid - la versione dei testi utilizzabili da alunni con DSA. 	Docenti di classe
Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici . Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l'alunno.	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti. 	Insegnanti di sostegno, docenti del plesso.
Formazione sul "Nuovo PEI" alla luce della sentenza TAR del Lazio.	Conoscere le modifiche apportate al nuovo modello di PEI in seguito alla sentenza TAR del Lazio.	Docenti specialisti del sostegno.

<p>Redazione e predisposizione di tutta la documentazione relativa al nuovo PEI in ottica ICF.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Allinearsi con le nuove indicazioni previste dal DM 66/2017 attuativo della L. 107/2015. <p>Ratificare le idee di inclusione apportate dall'ICF ed assumere una nuova visione della disabilità, costruendo un pensiero che possa modificare pratiche e politiche.</p>	<p>Team docenti di sostegno, tavolo tecnico dell'Istituto.</p>
<p>Progetto tirocinio formativo attivo per le attività didattiche di sostegno: micro-progetto inclusivo "Giappone: una Storia nella Storia" attuato in una classe 3^a</p>	<p>Migliorare la percezione del senso di autoefficacia e la relazione e la cooperazione di quest'ultimo con il gruppo classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cercare l'interazione e la socializzazione con più compagni di classe, estendere le amicizie e rinforzare, maturando, le relazioni; 2) Migliorare la visione del sé, incrementando il senso di autoefficacia e di conseguenza l'autostima; 3) Non avere pregiudizi, ma saper ascoltare tutte le opinioni, rispettandole; 4) Promuovere attività di gruppo in cui gli alunni possono confrontarsi e cooperare con i compagni, sentendosi parte di un ingranaggio e sviluppando interdipendenza positiva ed empatia. 	<p>Docente di sostegno, specializzando TFA, docenti curricolari.</p>
<p>Progetto Volontario di SCU (Servizio civile Universale): "Un amico per l'inclusione a scuola"</p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare percorsi educativo/amicali da realizzare nel contesto scolastico per bambini/ragazzi con disabilità medio-lieve e/o in situazioni di difficoltà al fine di favorire le competenze sociali, di comunicazione, relazionali,</p>	<p>Volontario civile universale, docenti di classe, coordinatori, OLP plesso.</p>

	organizzative, di gestione di sé, in funzione di una crescente autonomia.	
--	---	--

La progettualità (cosa si richiede per l'anno scolastico 2022/2023): le classi di oggi sono caratterizzate da molteplici differenze al loro interno: nei modi e nel livello di apprendimento raggiunti, nelle personali inclinazioni e interessi dei singoli alunni, in seguito a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi o affettivi.

Nel corrente anno scolastico che si prospetta ancora potenzialmente con incertezze in seguito all'emergenza COVID, la scuola dovrà progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, anche con modalità di didattica a distanza.

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che una vera inclusione degli alunni con disabilità, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richieda maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Per questo motivo ci si propone di realizzare percorsi in forma di **laboratorio** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che è stato realizzato.

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'esterno che all'interno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'Istituto Comprensivo n° 1 è consapevole che l'acquisizione dei saperi richieda un **uso flessibile e polivalente degli spazi** della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca; per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, ecc.

Per l'anno prossimo si richiede un maggior utilizzo, nelle classi con alunni con disabilità, di PC portatili e tablet già disponibili, ci si propone di avviare negli alunni una maggiore conoscenza dei dispositivi e del loro utilizzo alla luce delle ultime indicazioni date dal MIUR.

Le tecnologie consentono infatti di raggiungere un maggiore grado di autonomia, compensare le funzioni compromesse e aumentare l'integrazione sociale e l'apprendimento nelle normali attività didattiche e durante le verifiche. Dai docenti specialisti in diversi incontri di coordinamento sono stati creati dei nuovi strumenti di lavoro.

Per gli alunni, certificati ai fini delle legge 170, in tutto l'Istituto Comprensivo 1, si sono consolidate delle buone prassi nel processo di accoglienza e integrazione degli alunni con DSA, che monitorate e coordinate dai referenti DSA, si sono ormai diffuse in tutti i plessi.

Entro il mese 30 novembre e entro il terzo mese dalla notifica di una nuova diagnosi, il team docente e il consiglio di classe hanno provveduto a redigere il PDP, ai sensi della Legge 170, in accordo con le famiglie degli alunni certificati.

Scuola Primaria "Diego Fabbri " e "Rivalti"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
---------------------------------------	--------------------------------	---

<p>- Utilizzo di strumenti compensativi tecnologici e misure compensative (tabelle, mappe ..)</p> <p>- Semplificazione dei contenuti (presentazione dei contenuti utilizzando diversi canali sensoriali (visivo e verbale)</p> <p>- Utilizzo di strategie per lo studio che facilitino la comprensione, l'organizzazione delle conoscenze e il recupero delle stesse, e che siano di supporto alla verbalizzazione orale e scritta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi preliminare degli indici testuali; 2) aggancio delle nuove conoscenze a quelle preesistenti; 3) suddivisione dei testi in sequenze e titolazione di ogni sequenza; individuazione delle parole chiave; 4) utilizzo di organizzatori anticipati. 5) attività didattiche alternando momenti di lavoro corale/individuale/ di coppia/a piccolo gruppo (Lavoro cooperativo) 	<p>- Favorire l'apprendimento e la socializzazione nel contesto socio-educativo e nel gruppo classe dell'alunno DSA</p>	<p>- Docenti, alunni e famiglie</p>
<p>Somministrazione IPDA 3.0 nelle classi prime e seconde del plesso Rivalti e Diego Fabbri.</p>	<p>Creazione di percorsi di potenziamento e recupero mirati.</p>	<p>Referente DSA, docenti delle classi prime e seconde e docenti di sostegno.</p>

<p>SEMINARIO REGIONALE “Il bilinguismo a scuola - favorire le competenze linguistiche e gli apprendimenti nei contesti scolastici” A. S. 2021-22 in modalità on line con il CTS di Ferrara</p> <p>Seconda annualità della formazione “Dalle prove di Individuazione Precoce Difficoltà di Apprendimento della letto-scrittura alle attività di potenziamento” sempre organizzato dal CTS di Ferrara.</p> <p>FORMAZIONE COMUNALE “Scuola e bilinguismo, a partire dall'esperienza dell'associazione Welcome. Il ruolo della mediazione interculturale per l'inclusione scolastica, a partire dall'esperienza della Cooperativa DiaLogos ” .</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare il bagaglio formativo dei docenti sui disturbi della letto-scrittura relativamente agli alunni bilingue. ● Il valore delle prove IPDA per gli alunni bilingue. ● Imparare alcune strategie sul potenziamento bilingue. 	<p>F.S. Inclusione, FS Intercultura, referente alunni DSA primaria, alcuni docenti di sostegno e curricolari.</p> <p>F.S. Inclusione, FS Intercultura, Referente DSA Primaria, alcuni docenti del plesso Rivalti e Diego Fabbri.</p>
--	---	---

Scuola Secondaria di Primo grado “Caterina Sforza”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Incontri per programmare l'accoglienza per gli alunni DSA delle classi prime	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare l'accoglienza e iniziare a predisporre le prime linee di lavoro per la stesura del PDP 	Referente DSA, coordinatore di classe, famiglia e eventuale presenza di esperti (su richiesta della famiglia)
Incontri per stesura del PDP calendarizzati, con la famiglia, con tutti i docenti, nelle fasi indicate nel “Protocollo di accoglienza” e secondo le date indicate nel PAI	<ul style="list-style-type: none"> ● PDP = non documento formale, ma effettivo piano di lavoro. 	Referente DSA + Docenti del consiglio di classe + famiglia e eventuali esperti
Creazione classe inclusiva e utilizzo di metodologie d’insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi, previsti dal PDP per favorire 	Coordinatori dei Consigli di Classe + docenti Curricolari e di sostegno se assegnati alla classe.

	l'espressione delle loro piene potenzialità	
Ricerca e produzione di materiali semplificati o per mappe	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e avviare l'alunno ad una maggiore autonomia nello studio delle materie orali. 	Docenti del Consiglio di Classe
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i criteri di valutazione concordati nel PDP di ogni singolo alunno, secondo le indicazioni di legge. 	Docenti delle singole discipline
<p>Valutazione Invalsi e Esame di Stato di terza media.</p> <p>In accordo con referente Invalsi, coordinatori , famiglie e referente DSA sono state redatte delle tabelle per lo svolgimento delle prove Invalsi e sia per la prova orale nel rispetto del PDP degli alunni e della normativa vigente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire agli alunni DSA gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei per lo svolgimento delle prove INVALSI e farne richiesta, secondo la normativa vigente; • garantire il successo degli studenti con DSA nel rispetto della loro certificazione e del loro PDP secondo la normativa dell'Esame di Stato 	Docente referente DSA, referente Invalsi , i coordinatori e il personale della segreteria.
Informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di buone pratiche in tema di DSA 	Funzione strumentale scuola secondaria e primaria BES e altri docenti di sostegno del GLI.
Utilizzo periodico e sistematico dei nuovi notebook e tablet, di nuova dotazione alla scuola secondaria, per attività didattiche individuali e a piccoli gruppo e per verifiche programmate, in base ad un prestito programmato e calendarizzato.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP degli alunni con DSA, per lo svolgimento di verifiche programmate scritte, per prendere appunti. 	<p>Referente DSA (coordina il prestito)</p> <p>Docenti coordinatori di classe e insegnanti di sostegno, se presenti.</p> <p>Alunni coinvolti (classi terze, alunni certificati per disgrafia, disortografia e altri disturbi specifici che richiedano l'uso del PC come strumento compensativo)</p>

<p>Progetto “Charlie Brown della Cooperativa “Paolo Babini”.</p> <p>Progetto di potenziamento sul metodo di studio aperto a tutti gli alunni, dando la precedenza agli alunni DSA e con scarsa motivazione allo studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Avviare gli alunni alle metacognizione, alle strategie per migliorare e rendere più efficace il loro metodo di studio (fasi dello studio, tecniche di memorizzazione, tecniche per fare mappe e schemi; la pianificazione dello studio; conoscenza e utilizzo delle tecniche e strategie cognitive per memorizzare in modo efficace gli argomenti di studio) 	<p>Referenti DSA, coordinatori di classe, esperti della Cooperativa “Paolo Babini”.</p> <p>Il corso è stato tenuto da esperti della Cooperativa a scuola in orario pomeridiano tra novembre 2021 e febbraio 2022.</p> <p>_Il corso era di 20 ore per 10 incontri settimanali.</p> <p>-Destinatari : 18 alunni classi prime e seconde dell’istituto.</p> <p>Risorse umane coinvolte:</p> <p>_ educatori della cooperativa “ Paolo Babini” .</p> <p>_referente per la scuola chi ha curato i contatti con la cooperativa e i coordinatori: prof.ssa Teresa Venturi</p>
---	--	--

Per l'anno scolastico 2022/2023

In relazione all'emergenza COVID, per tutta la classe, e a beneficio degli alunni DSA si potenzierà una didattica che utilizza di più la metodologia della Flipped Classroom, la versione digitale ed audio dei libri di testo, prevedendo anche come prove di valutazione compiti di realtà che prevedono la realizzazione di prodotti video o digitali.

Si ritiene importante continuare a promuovere per il prossimo anno scolastico attività e iniziative sulla **piattaforma G-Suite** for education con le sue potenzialità didattiche, anche con compiti assegnati in modalità a distanza che utilizzano anche i programmi di videoscrittura e in favore degli alunni DSA .

In vista delle prove INVALSI si programmeranno attività in orario curricolare ed extracurricolare per esercitare gli alunni DSA allo svolgimento delle prove invalsi con computer based(CBT).

Per la Scuola secondaria di primo grado si ritiene importante, per le prove scritte, di poter disporre e richiedere alcuni dispositivi informatici destinati agli alunni con DSA che necessitano come strumenti compensativi dell'utilizzo del PC e di programmi di videoscrittura.

Per gli alunni NAI di recente immigrazione in Italia non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio

L'Istituto Comprensivo N. 1 si impegna ad accogliere gli alunni di recente immigrazione in Italia in ogni periodo dell'anno scolastico e attraverso il proprio personale amministrativo si attiva per la loro inclusione fin dal primo contatto della famiglia con l'istituzione scolastica.

A questa prima “fase amministrativa” ne segue una “comunicativo-relazionale”, attraverso la quale le figure individuate dal “Protocollo di accoglienza” dell’Istituto incontrano l’allievo e i familiari per raccogliere informazioni utili a ricostruire il percorso scolastico, a conoscerne il contesto di vita e a valutare le competenze possedute (in base ai livelli CEFR), così da decidere se effettuare l’inserimento in una classe corrispondente all’età anagrafica o eccezionalmente in una immediatamente precedente.

Con l’assegnazione alla classe inizia la fase “educativo – didattica”, durante la quale l’Istituto attiva percorsi educativi personalizzati e organizza supporti specifici per facilitare l’inserimento dei nuovi alunni nel contesto scolastico e avviarli alla comprensione e all’uso della lingua italiana che vengono formalizzati con la stesura di un PDP per bisogni linguistici condiviso con la famiglia. Tale documento viene redatto entro il 30 novembre. Tali interventi, effettuati sia in orario scolastico che extrascolastico, sono condotti dal personale docente. L’istituto si avvale di collaborazioni con: centri educativi, associazioni, Centro Servizi per l’integrazione e la mediazione culturale e linguistica Comune Forlì, Unità Coordinamento Pedagogico Comune Forlì.

Emergenza umanitaria:

A seguito della guerra in Ucraina del 24 febbraio 2022 sono stati accolti nell’ IC1 n°11 alunne e alunni ucraini. Per la valutazione finale dei loro apprendimenti è stata seguita l’Ordinanza Ministeriale OM n°156 del 04.06.2022 sulla valutazione degli apprendimenti del 1° e 2° ciclo ed esonero dalla partecipazione dall’Esame di Stato.

Gli schemi riportano in modo sintetico le azioni attivate nei vari plessi dell’Istituto Comprensivo, nel corso dell’anno scolastico.

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
FASE AMMINISTRATIVA		
Prima accoglienza della famiglia dell’alunno NAI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della famiglia e del suo progetto migratorio 	Dirigente/FS Intercultura /Incaricato di Segreteria
Comunicazioni di servizio	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione di informazioni relative ai documenti necessari per l’iscrizione, all’ orario scolastico, alla mensa, all’insegnamento dell’IRC. ● Comunicazione della data fissata per l’eventuale colloquio preliminare/test di ingresso. 	Incaricato di Segreteria
FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE		
Primo colloquio con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni sull’alunno per conoscerne il percorso scolastico, il contesto di 	FS Intercultura/ Dirigente

	<p>vita, le competenza nella L1</p> <p>l' esposizione alla lingua italiana, gli interessi e le attività svolte nel tempo libero, l'esigenza di una struttura di appoggio per ricevere aiuto nei compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazione di eventuali problemi, di disturbi della sfera fisica o comportamentale. 	Mediatori
Colloquio con l'alunno e somministrazione dei test per la valutazione delle conoscenze in ambito linguistico e logico-matematico	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni utili per una prima valutazione delle conoscenze/abilità e dell'attitudine all'apprendimento allo scopo di decidere l'iscrizione alla classe di pari età (eccezionalmente in quella precedente) 	FS Intercultura/ altri docenti della Commissione Intercultura
Presentazione dell'equipe dei docenti	<p>Comunicazioni sull'organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● orario settimanale delle lezioni; ● materiale occorrente; ● progetti a cui la classe aderisce; ● circolari; delega uscita da scuola; ● ruolo dei genitori; ● i compiti a casa ... 	Incaricato di segreteria Insegnanti della classe
FASE EDUCATIVO-DIDATTICA		
<p>Attività di accoglienza in sezione/ classe</p> <p><i>(Le attività con le quali si realizza l'accoglienza sono descritte in un apposito allegato al "Protocollo di accoglienza")</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare nella sezione/classe e nella scuola un clima positivo, privo di pregiudizi; ● favorire negli alunni l'attitudine all'accoglienza e alla solidarietà; ● entrare in relazione con la famiglia dell'alunno e promuovere la 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia "Il giardino dei sogni"</p> <p>Docenti delle scuole primarie " D. Fabbri" e "A. Rivalti"</p>

	<p>collaborazione scuola-famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue regole. 	Docenti della scuola secondaria di primo grado "C. Sforza"
Interventi di mediatori linguistico - culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico con azioni di accompagnamento, traduzione; ● osservare e rilevare le competenze in lingua madre; ● comprendere la motivazione di comportamenti problematici osservati negli alunni; ● effettuare attività di mediazione linguistico culturale durante i colloqui con le famiglie; ● realizzare brevi percorsi di alfabetizzazione italiano L2; ● aiutare gli alunni di cl.3^a nella preparazione dell'esame sia scritto che orale ● laboratori linguistico-culturali nelle classi. 	<p>Scuola dell'Infanzia "Il giardino dei sogni"</p> <p>Scuola Primaria "D. Fabbri"</p> <p>Scuola primaria "A. Rivalti"</p> <p>Scuola secondaria di primo grado "C. Sforza"</p>
Costruzione di Piani Didattici Personalizzati (PDP Bes linguistici)	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguare il programma della classe alle capacità degli alunni per evitare insuccessi scolastici. 	Insegnanti della classe in collaborazione con insegnanti di sostegno, insegnanti con contemporaneità, insegnanti del potenziamento, educatori del servizio civile e docenti Referenti alunni con BES.

Libri e materiale specializzato multilingue	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare la consultazione e l'uso dell'archivio con materiale didattico e non, utilizzabile da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo • Reperire libri multilingue presso altre biblioteche sul territorio (biblioteche Comunale e di quartiere, Raccolta Dialogos, Biblioteca Centro Welcome) 	F.S. Intercultura
---	---	-------------------

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
Corso di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, per favorire l'acquisizione delle competenze comunicative di base e per acquisire competenze linguistiche relative allo studio delle discipline. 	Docenti dell'Istituto
Interventi del mediatore linguistico culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico • Tenere informati i genitori dell'andamento scolastico dei figli 	Mediatore linguistico, insegnanti della classe e referenti dell'intercultura

	grazie a colloqui periodici	
Laboratorio rivolto ai ragazzi di terza che devono affrontare la prova scritta dell'esame finale	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare i ragazzi alla prova scritta d'italiano, in particolare alla prima traccia, attraverso un approccio ai generi testuali della lettera e del diario e a esercitazioni volte alla stesura di un tema, partendo da una scaletta di argomenti preparati insieme. • Preparare i ragazzi alla prova scritta di matematica, tramite esercitazioni mirate 	<p>Mediatore linguistico</p> <p>insegnanti di lettere e di matematica interni alla scuola</p> <p>mediatrici interculturali</p> <p>referenti per l'intercultura</p>
Preparazione alla prova orale d'italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni nella preparazione del percorso pluridisciplinare orale: costruzione di mappe concettuali e simulazioni di esposizione dell'elaborato per la prova orale 	<p>Gruppo di alunni cinesi della classe terza con difficoltà linguistiche e tre studenti NAI</p> <p>Mediatrice di cinese, di lingua urdu e di albanese e docenti dell'Istituto</p>
Collaborazione con la scuola per stranieri Penny Wirton	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un percorso di apprendimento fondato su un metodo informale e un sapere molto concreto 	<p>Referenti dell'intercultura e volontaria Penny Wirton.</p>

Per l'anno scolastico 2022/2023, si propongono le seguenti azioni di miglioramento per l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati e non:

- 1) Favorire l'utilizzazione di mediatori linguistici nel periodo dell'inserimento e durante il corso dell'anno (sportello linguistico a programmazione, individuazione delle competenze in lingua madre, progetti linguistico-culturali, formazione insegnanti)
- 2) Dotare ogni plesso di un fascicolo che con linguaggio semplice descriva il regolamento della scuola, nelle principali lingue.
- 3) Consolidare il riconoscimento delle figure di riferimento del Gruppo Intercultura all'interno dei plessi perché possano fungere da punti di raccolta informazioni.
- 4) Contribuire a qualificare l'offerta della scuola e la formazione del personale in un'ottica interculturale.
- 5) Promuovere e valorizzare le lingue di provenienza degli alunni presenti nei nostri plessi (censimento, osservazioni individuali con mediatori sulle competenze in L1, informazione e consapevolezza della ricchezza linguistica presente nella nostra comunità scolastica, coinvolgimento dei genitori).

Per gli alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53/2003 (disagio, dispersione...) e della Circolare Ministeriale N.8 Del 06/Marzo/2013 (studenti in situazione di Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nella Legge 104, né Legge 170) sono state messe in atto le prassi contenute nel seguente documento al paragrafo 4. "Protocollo di individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell'IC1".

Entro il mese di ottobre, si è proceduto all'individuazione degli alunni BES in tutti gli ordini di scuola, entro il mese di novembre, sono stati programmati gli interventi individualizzati e personalizzati, formalizzati nella stesura dei PDP .

Nella Scuola Primaria e Secondaria sono stati inoltre attivati progetti di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica.

Scuola Primaria " Fabbri" e " Rivalti"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Intervento di mediazione scuola-famiglia e classe-alunno	<ul style="list-style-type: none"> ● Evitare la dispersione scolastica 	Docenti del team, alunno, famiglia, mediatore e classe
Supporto alle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Sollecitare l'alunno nel prendere consapevolezza del proprio ruolo e compito all'interno del gruppo 	Docenti di classe e volontario civile
Progetto " Libropoli" Scuola Primaria "Rivalti"	Appassionare tutti gli studenti alla lettura attraverso metodologie inclusive: " fare per conoscere".	Alunni partecipanti: 76

	<p>Arricchire l'offerta formativa impegnando un orario extrascolastico (che con il post-scuola e la mensa offre la copertura pari a un rientro scolastico pomeridiano).</p> <p>Favorire l'attenzione all'ascolto.</p> <p>Offrire occasioni di scambio tra alunni di classi diverse.</p> <p>Offrire esperienze di lettura di gruppo socializzanti e comunicative.</p> <p>Favorire il passaggio da una lettura passiva ad una lettura attiva per promuovere/consolidare un atteggiamento favorevole nei confronti della lettura stessa.</p> <p>Sviluppare il piacere di leggere come risposta ai propri bisogni emotivi e cognitivi.</p>	<p>1 pomeriggio alla settimana, organizzato in tre moduli da 16 ore ciascuno.</p> <p>1° MODULO → Lettori esperti (classi 4[^] e 5[^])</p> <p>2° MODULO → Primi lettori (classi 3[^])</p> <p>3° MODULO → Pre-lettori (classi 1[^]) e Primi lettori (classi 2[^]).</p> <p>Il progetto è stato gestito dalla Cooperativa San Martino (Domus Coop)</p>
--	--	---

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Raccolta data ed elaborazione delle Schede Rilevamenti bisogni per gli alunni in situazione di BES	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della situazione di partenza per 	Docenti del consiglio di classe e referente BES
Individuazione degli alunni con particolari e specifici bisogni di apprendimento per programmare percorsi personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di una modulistica interna alla scuola, condivisa dai diversi consigli di classe, per individuare, segnalare gli alunni BES 	Docenti del Consiglio di classe e referente BES

<p>Stesura del PDP per gli alunni individuati in situazione di Bisogni educativi Speciali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione della didattica per superare particolari tipologie di svantaggio scolastico 	<p>I docenti del Consiglio di classe e famiglia</p>
<p>Preparazione dell'elaborato per <i>Esame di terza media per la prova orale</i>.</p> <p>I contenuti del percorso hanno riguardato :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la scelta dell'argomento; 2) la stesura della mappa; 3) la realizzazione del lavoro in formato digitale. 5) Indicazioni per la prova orale. <p>Il corso ha coinvolto 18 alunni delle 5 classi terze.</p>	<p>La finalità principale del percorso era accompagnare e supportare gli alunni iscritti alla preparazione dell'elaborato per <i>Esame di terza media per la prova orale</i>.</p>	<p>Tempi: il corso si è svolto da Aprile a maggio 2022. In totale gli studenti che hanno partecipato sono stati 18 alunni delle classi terze della scuola che necessitavano di questo supporto.</p> <p>Il corso si è svolto in orario extracurricolare con cadenza settimanale.</p> <p>Risorse umane coinvolte: _educatori della Cooperativa "Paola Babini"; _referente BES prof.ssa Teresa Venturi _coordinatori di classe.</p>
<p>"Work in progress" progetto in rete con le altre scuole Secondarie di primo grado, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì</p> <p>Laboratori realizzati per contrastare la lotta alla dispersione scolastica e ispirati alla didattica del fare, in orario curricolare con cadenza settimanale di 1 o 2 ore.</p> <p>(fine gennaio 2021-marzo 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare nell'alunno le capacità inventive e l'immaginazione, la coordinazione oculo-manuale, la manualità, l'utilizzo di materiali specifici; ● imparare a lavorare in gruppo rispettando le regole ● promuovere attività attraverso il fare l'alunno diventa artefice di prodotti e manufatti accrescendo la propria autostima ● sviluppare capacità, manuali, espressive e logiche attraverso metodologie di 	<p><i>Destinatari</i> _ alunni con BES individuati dai rispettivi consigli di classe e a rischio dispersione condividendo il percorso con la famiglia.</p> <p>Per il corrente anno 2021-2022 sono stati realizzati 2 laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Laboratorio espressivo "Crearte" tenuto dalla prof. ssa Fiorentini (12 ore) 2) Laboratorio di scienze di tipo laboratoriale tenuto dalla prof.ssa Lucia Rossi (15 ore) <p>Figure coinvolte: referente (prof.ssa Costantini) ;</p>

	cooperative learning e di lavoro di gruppo e didattica laboratoriale.	docenti dei laboratori(docenti interni alla scuola); coordinatori.
Sportello d'ascolto psicologico in orario curricolare per alunni, genitori. I destinatari del progetto erano gli alunni e le famiglie segnalate dai coordinatori e dai consigli di classe, sulla base di reali bisogni psicologici e pedagogici. Il progetto prevedeva anche qualche incontro con i coordinatori per confrontarsi su situazione allievi e situazioni particolari.	Gli obiettivi dello sportello psicologico per gli alunni erano i seguenti: _ ascolto; _ orientamento; _ supporto psicologico; _ consulenza educativa; _ sostegno personale. Gli obiettivi del progetto per le famiglie erano: _ accoglienza delle famiglie; _ orientamento competenze genitoriali; _ elementi di parent training.	<i>L'intervento dello psicologo è stato di 42 ore in totale.</i> Figure coinvolte: _ psicologo (dott. Antonio Ozzimo) _ coordinatori di classe; _ collaboratori scolastici; _ alunni che ne facevano richiesta liberamente, sulla base di una prenotazione via email ; _ genitori degli alunni che ne facevano richiesta via email.

Per l'anno scolastico 2022/ 2023,

compatibilmente con la normativa Covid e le sue limitazioni sanitarie, viste le ricadute positive, s'intendono riproporre i progetti e i percorsi dell'anno 2021-2022. Si ravvisa inoltre il bisogno di costruire nuovi spazi e piste di intervento che supportino sul piano motivazionale e psicologico gli alunni con BES a rischio dispersione.

Si ritiene opportuno tenere i collegamenti, nella modalità consentite, con i centri di formazione che ci sono sul territorio (CNOS, Scuola edile, ENFAP, ENAIP, CIPIA (Forlì e zone limitrofe), IAL di Cesenatico e CEFAL di Faenza.), laddove si individuino nelle classi terze alunni a rischio dispersione, per programmare e finanziare percorsi alternativi e/o compensativi per l'assolvimento dell'obbligo.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse umane

Figure professionali	Numero presente su tutti i plessi
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	95
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Personale Ausiliario amministrativo	5+1 DSGA

Collaboratori scolastici	18
Funzioni strumentali L.104	2
Referenti BES e intercultura	3
Funzioni strumentali multiculturalità	1
Insegnanti di sostegno	15
Funzione strumentale PTOF	2
Referente prove Invalsi	1
Referenti di plesso (Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	4
Volontari Servizio Civile Universale	3
Funzioni Strumentali Orientamento	2
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) componenti docenti, ASL, genitori e associazioni.	36

ASL	Contatti periodici con neuropsichiatri, psicologi, logopedisti.
Comune	Contatti e collaborazione con l'ufficio diritto allo studio, Unità Minori e con servizio di assistenza sociale.
Ufficio scolastico provinciale	Contatti e collaborazione delle FS 104 con Dott. Massimo Perazzoni Ufficio 11- Dispersione Scolastica e Inclusione.
CTS Forlì-Cesena	Contatti e collaborazione delle Funzioni strumentali disabilità con la referente del CTS Dott.ssa Claudia Benilli dell'IC Santa Sofia.
Questura minori	Monitoraggio, corsi di informazione presso la scuola (fenomeno bullismo, formazione del

	buon cittadino), collaborazione attiva dei docenti.
Polizia municipale	Incontri di sensibilizzazione al corretto “uso della strada” e Progetto IES (Insieme per l’Educazione stradale)
Patrocinio Comune “Cittadini di oggi e di domani”	Prevenzione delinquenza minorile Educazione alla legalità
Reti di lavoro tra le scuole	<ul style="list-style-type: none"> ● Rete di Ambito territoriale per la formazione ● Progetto in rete: <ol style="list-style-type: none"> 1) “Work in progress”; 2) “Educare attraverso il movimento” 3) “Progetto Charlie Brown “ sul metodo di studio
Enti di formazione professionale	Enfap, Cnoss, Technè
Cooperative sociali che collaborano con la scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperativa “Paolo Babini” ● Cooperativa “Domus Coop”. ● Cooperativa “Consorzio Blu” ● Cooperativa “L’Accoglienza”. ● Cooperativa Dialogos
Associazioni che collaborano per progetti con l’istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● “Welcome” ● CRI

7. Rapporti con le famiglie

Udienze generali	2 volte l’anno
Udienze settimanali	Settimanalmente da settembre a maggio
Comunicazioni ordinarie	Circolari pubblicate nel Registro elettronico e comunicazioni dettate sul diario.
Comunicazioni straordinarie	Lettere di convocazione alle famiglie (protocollate dalla segreteria), contatti

	telefonici per comunicazioni urgenti e colloqui personalizzati (in presenza o da remoto).
Incontri insegnanti /famiglie/Asl	Consiglio di classe, incontri per PDP, e/o su particolari problematiche, riunioni del GLO per i PEI (in presenza o da remoto).

A cura dello staff inclusione dell'IC 1